SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 148° — Numero 100

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 2 maggio 2007** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici* (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

SOMMARIO

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

GU FFICIALE ON-LINE

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 7 marzo 2007.

Scioglimento della società cooperativa «Residenza del pino solitario - Società cooperativa a r.l.», in Cagliari, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Viste le risultanze ispettive di cui alla corrispondenza resa dall'Associazione generale cooperative italiane e relativa alla società cooperativa sotto indicata;

Tenuto conto che l'ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il parere favorevole del Comitato centrale per le cooperative di cui agli articoli 18 e 19 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio art. 2545-*septiesdecies* del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La «Residenza del pino solitario - Società cooperativa a r.l.», con sede in Cagliari, costituita in data 30 novembre 1999 con atto a rogito del dott. Giua Marassi Vittorio, notaio in Cagliari, REA n. 207521, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e la dott.ssa Guerzoni Alessia, nata a Lugo (Ravenna) il 20 dicembre 1970, con studio in Cagliari, via Sonnino n. 108, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al tribunale amministrativo regionale, ovvero straordinario, al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 7 marzo 2007

Il Ministro: BERSANI

07A03582

DECRETO 7 marzo 2007.

Scioglimento della società cooperativa «Socoter - Società cooperativa trasporti espressi refrigerati a r.l.», in Milano, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Viste le risultanze ispettive di cui alla corrispondenza resa dall'Unione nazionale cooperative italiane e relativa alla società cooperativa sotto indicata;

Tenuto conto che l'ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il parere favorevole del Comitato centrale per le cooperative di cui agli articoli 18 e 19 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio art. 2545-*septiesdecies* del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La «Socoter - Società cooperativa trasporti espressi refrigerati a r.l.», con sede in Milano, costituita in data 25 marzo 2000 con atto a rogito del dott. Silocchi Maurizio, notaio in Milano, REA n. 1615456, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e il dott. Magnarini Giorgio, nato a Bologna il 20 aprile 1931 con studio in Milano, piazza L. da Vinci n. 8, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al tribunale amministrativo regionale, ovvero straordinario, al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 7 marzo 2007

Il Ministro: BERSANI

07A03583

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

DECRETO 7 marzo 2007.

Scioglimento della società cooperativa «L'Agrumeto - Piccola società cooperativa a r.l.», in Corigliano Calabro, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Viste le risultanze ispettive di cui alla corrispondenza resa dalla locale direzione provinciale del lavoro e relativa alla società cooperativa sotto indicata;

Tenuto conto che l'ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il parere favorevole del Comitato centrale per le cooperative di cui agli articoli 18 e 19 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio art. 2545-*septiesdecies* del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La «L'Agrumeto - Piccola società cooperativa a r.l.», con sede in Corigliano Calabro (Cosenza), costituita in data 17 settembre 2001 con atto a rogito del dott. Fino Giovanni, notaio in Corigliano Calabro (Cosenza), REA n. 165843, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, e la dott.ssa Iannelli Daniela, nata a Castrovillari (Cosenza) il 24 febbraio 1972, con studio in Castrovillari, via Eiano (Pal. Bifulco), ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al tribunale amministrativo regionale, ovvero straordinario, al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 7 marzo 2007

Il Ministro: BERSANI

07A03584

DECRETO 7 marzo 2007.

Scioglimento della società cooperativa «Edilcop - Piccola società cooperativa a r.l.», in Orsogna, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Viste le risultanze ispettive di cui alla corrispondenza resa dalla locale direzione provinciale del lavoro e relativa alla società cooperativa sotto indicata;

Tenuto conto che l'ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codie civile;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il parere favorevole del Comitato centrale per le cooperative di cui agli articoli 18 e 19 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio art. 2545-*septiesdecies* del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La «Edilcop - Piccola società cooperativa a r.l.», con sede in Orsogna (Chieti), costituita in data 15 gennaio 2003 con atto a rogito del dott. Messina Saverio, notaio in Guardiagrele (Chieti), REA n. 147208, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, e la dott.ssa Lattanzio Maria Antonietta, nata a Tocco da Casauria (Pescara) il 28 giugno 1942, residente in San Giovanni Teatino (Chieti), V. Mazzini n. 1, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al tribunale amministrativo regionale, ovvero straordinario, al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 7 marzo 2007

Il Ministro: BERSANI

07A03585

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

DECRETO 7 marzo 2007.

Scioglimento della società cooperativa «Progetto Arca Piccola società cooperativa a r.l.», in Altamura, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Viste le risultanze ispettive di cui alla corrispondenza resa dalla locale direzione provinciale del lavoro e relative alla società cooperativa sotto indicata;

Tenuto conto che l'ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il parere favorevole del Comitato centrale per le cooperative di cui agli articoli 18 e 19 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio art. 2545-*septiesdecies* del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La cooperativa «Progetto Arca - Piccola società cooperativa a r.l.», con sede in Altamura (Bari), costituita in data 11 maggio 2000 con atto a rogito del notaio dott. Stigliano Clemente di Altamura (Bari), REA n. 424352, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e il dott. Basso Nicola, nato a Bari Palese (Bari) il 31 ottobre 1961, con studio in Bari Palese, via G. Nisio n. 1/E, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale, ovvero straordinario, al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 7 marzo 2007

Il Ministro: BERSANI

07A03586

DECRETO 26 marzo 2007.

Annullamento del decreto 9 ottobre 2006, relativo alla liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «CLIP - Società cooperativa a responsabilità limitata», in Olgiate Molgora.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto ministeriale n. 378/2006 in data 9 ottobre 2006 con il quale la società cooperativa CLIP - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Olgiate Molgora (Lecco), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e il dott. Riccardo Luigi Tofani ne è stato nominato commissario liquidatore;

Vista la sentenza in data 9 agosto 2006, con la quale il tribunale di Lecco ha dichiarato il fallimento della nominata società;

Visto l'art. 196 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e ritenuto di annullare il citato provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Decreta:

Il decreto ministeriale n. 378/2006 in data 9 ottobre 2006, con il quale è stata disposta la liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa indicata in premessa, è annullato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 marzo 2007

Il Ministro: BERSANI

07A03842

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

DECRETO 26 marzo 2007.

Annullamento del decreto 7 febbraio 2006, relativo alla liquidazione coatta amministrativa della società «Gemak società cooperativa sociale», in Monteriggioni.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista il decreto ministeriale n. 62/2006 in data 7 febbraio 2006 con il quale la società cooperativa «Gemak - Societa cooperativa sociale», con sede in Monteriggioni (Siena), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e il rag. Gianluca Raffo ne è stato nominato commissario liquidatore;

Vista la sentenza in data 30 gennaio 2006, con la quale il tribunale di Siena ha dichiarato il fallimento della nominata società;

Visto l'art. 196 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e ritenuto di annullare il citato provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Decreta:

Il decreto ministeriale n. 62/2006 in data 7 febbraio 2006, con il quale è stata disposta la liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa indicata in premessa, è annullato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 marzo 2007

Il Ministro: BERSANI

07A03844

DECRETO 3 aprile 2007.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «ID & A Società cooperativa in breve ID & A S.C.», in Venezia, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 30 novembre 2006 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società ID & A Società cooperativa in breve ID & A S.C., con sede in Venezia (codice fiscale 03050050271) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Andrea Burlini, nato a Venezia il 6 maggio 1964, con studio in Venezia Mestre, via Daniele Manin n. 40, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 3 aprile 2007

Il Ministro: BERSANI

07A03839

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

DECRETO 3 aprile 2007.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «CO.MI.METAL. - Costruzione minuterie metalliche - Piccola società cooperativa a r.l.», in Campi Besenzio, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 29 dicembre 2006 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società «CO.MI.METAL. - Costruzione minuterie metalliche - Piccola società cooperativa a r.l.», con sede in Campi Besenzio (Firenze) (codice fiscale 04627840483) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai senzi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Fabio Cappelli, nato a Pontassieve (Firenze) il 20 ottobre 1961, con studio in Firenze, in via Cherubini n. 13, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 3 aprile 2007

Il Ministro: BERSANI

07A03840

DECRETO 4 aprile 2007.

Annullamento del decreto 12 ottobre 2006, relativo alla sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Cooperativa Acli Domus», in Reggio Emilia.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto ministeriale n. 417/2006 in data 12 ottobre 2006 con il quale è stato nominato l'avv. Giovanni Gigli, commissario liquidatore della cooperativa Acli Domus, con sede in Reggio Emilia, già posta in liquidazione coatta amministrativa con decreto ministeriale n. 12 dicembre 2000 n. 232/2000, in sostituzione del dott. Luigi Leoni, revocato, a causa della mancata presentazione delle relazioni semestrali;

Considerato che il T.A.R. per il Lazio, Sezione III, con ordinanza tenutasi in Camera di consiglio dell'11 gennaio 2007, ha accolto la domanda incidentale di sospensione ordinando all'amministrazione di dare esecuzione alla medesima ordinanza;

Ritenuto peraltro che, sebbene con ritardo rispetto alle relative scadenze, il dott. Luigi Leoni ha poi provveduto all'inoltro delle relazioni semestrali sulla situazione patrimoniale e sull'andamento della gestione della liquidazione, previste dall'art. 205 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ciò comportando, di fatto, il venir meno della motivazione posta a fondamento del citato provvedimento di revoca;

Tenuto conto che dette relazioni sono pervenute prima dell'emanazione del citato decreto ministeriale n. 417/2006 del 12 ottobre 2006;

Ritenuto pertanto di dover attuare il potere di autotutela dell'amministrazione;

Decreta:

Il decreto ministeriale n. 417/2006 in data 12 ottobre 2006, con il quale è stata disposta la sostituzione dell'avv. Giovanni Gigli e la relativa revoca del dott. Luigi Leoni, è annullato e, pertanto, lo stesso dott. Leoni è reintegrato nelle funzioni di commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento costituisce duplicato di quello in data 13 marzo 2007, GAB. n. 000040, di identico contenuto ed oggetto, smarrito prima del completamento della fase dell'efficacia.

Roma, 4 aprile 2007

Il Ministro: BERSANI

07A03843

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 18 aprile 2007.

Riconoscimento del Consorzio di tutela Melannurca Campana e attribuzione dell'incarico a svolgere le funzioni, di cui all'articolo 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il regolamento (CEE) n. 510/06 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari;

Viste le premesse sulle quali è fondato il predetto Regolamento (CEE) n. 510/2006 e in particolare quelle relative alla opportunità di promuovere prodotti di qualità aventi determinate caratteristiche attribuibili ad un'origine geografica determinata e di curare l'informazione del consumatore idonea a consentirgli l'effettuazione di scelte ottimali;

Considerato che i suddetti obiettivi sono perseguiti in maniera efficace dai Consorzi di tutela, in quanto costituiti da soggetti direttamente coinvolti nella filiera produttiva, con un'esperienza specifica ed una conoscenza approfondita delle caratteristiche del prodotto;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1999;

Visto l'art. 14 della citata legge 21 dicembre 1999, n. 526, ed in particolare il comma 15 che individua le funzioni per l'esercizio delle quali i Consorzi di tutela delle DOP, delle IGP e delle STG possono ricevere, mediante provvedimento di riconoscimento del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, l'incarico corrispondente;

Visti i decreti ministeriali 12 aprile 2000, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 97 del 27 aprile 2000, recanti «disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)», e «individuazione dei criteri di rappresentanza negli organi sociali dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)», emanati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in attuazione dell'art. 14, comma 17 della citata legge n. 526/1999;

Visto il decreto 12 settembre 2000, n. 410, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 9 del 12 gennaio 2001 con il quale, in attuazione dell'art. 14, comma 16 della legge n. 526/1999, è stato adottato il regolamento concernente la ripartizione dei costi derivanti dalle attività dei Consorzi di tutela delle DOP e delle IGP incaricati dal Ministero;

Visto il decreto 12 ottobre 2000 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale n. 272 del 21 novembre 2000 con il quale, conformemente alle previsioni dell'art. 14, comma 15 lettera *d)* sono state impartite le direttive per la collaborazione dei Consorzi di tutela delle DOP e delle IGP con l'Ispettorato centrale repressione frodi ora Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari - ICQ, nell'attività di vigilanza;

Visto il decreto 10 maggio 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 134 del 12 giugno 2001, recante integrazione ai citati decreti del 12 aprile 2000;

Visto il decreto 4 maggio 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 112 del 16 maggio 2005, recante integrazione ai citati decreti del 12 aprile 2000;

Visto il decreto 4 maggio 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 112 del 16 maggio 2005, recante modalità di deroga all'art. 2 del citato decreto del 12 aprile 2000, recante disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività per il riconoscimento dei Consorzi di tutela delle DOP e IGP;

Visto il decreto 5 agosto 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 191 del 18 agosto 2005, recante modifica al citato decreto del 4 maggio 2005;

Visto regolamento (CE) n. 417 della Commissione del 10 marzo 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L. 72 dell'11 marzo 2006 con il quale è stata registrata l'indicazione geografica protetta «Melannurca Campana»;

Visto il decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 297, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 293 del 15 dicembre 2004, recante «disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CEE) n. 2081/92, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari»;

Vista l'istanza presentata dal Consorzio di tutela Melannurca Campana IGP con sede in Caserta, via Verdi n. 29, intesa ad ottenere il riconoscimento dello stesso ad esercitare le funzioni indicate all'art. 14, comma 15 della citata legge n. 526/1999;

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

Verificata la conformità delle statuto del Consorzio predetto alle prescrizioni di cui ai sopracitati decreti ministeriali;

Considerato che la condizione richiesta dall'art. 5 del decreto 12 aprile 2000, relativo ai requisiti di rappresentatività dei Consorzi di tutela, come integrato dal decreto ministeriale 4 maggio 2005, è soddisfatta in quanto il Ministero ha verificato la partecipazione, nella compagine sociale, dei soggetti appartenenti alla categoria «produttori» nella filiera «ortofrutticoli e cereali non trasformati» individuata all'art. 4 del medesimo decreto, che rappresenta almeno i 2/3 della produzione tutelata per la quale il Consorzio chiede l'incarico di cui all'art. 14 della legge n. 526/1999;

Ritenuto pertanto necessario procedere al riconoscimento del Consorzio di tutela Melannurca Campana IGP al fine di consentirgli l'esercizio delle attività sopra richiamate e specificamente indicate all'art. 14, comma 15 della legge n. 526/1999;

Decreta:

Art. 1.

Lo statuto del Consorzio di tutela Melannurca Campana IGP, con sede in Caserta, via Verdi, n. 29 è conforme alle prescrizioni di cui all'art. 3 del decreto 12 aprile 2000, recante disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protetta (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP).

Art. 2.

1. Il Consorzio di tutela di cui all'art. 1 è riconosciuto ai sensi dell'art. 14, comma 15 della legge 21 dicembre 1999, n. 526 ed è incaricato a svolgere le funzioni previste dal medesimo comma, sulla IGP «Melannurca Campana» registrata con regolamento (CE) n. 417 della Commissione del 10 marzo 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L. 72 dell'11 marzo 2006.

2. Gli atti del Consorzio di cui al comma precedente, dotati di rilevanza esterna, contengono gli estremi del presente decreto di riconoscimento sia al fine di distinguerlo da altri enti, anche non consortili, aventi quale scopo sociale la tutela dei propri associati, sia per rendere evidente che lo stesso è l'unico soggetto incaricato dal Ministero allo svolgimento delle funzioni di cui al comma 1 per la IGP «Melannurca Campana».

Art. 3.

Il Consorzio di tutela di cui all'art. 1 non può modificare il proprio statuto e gli eventuali regolamenti interni senza il preventivo assenso del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Art. 4.

Il Consorzio di tutela di cui all'art. 1 può coadiuvare, nell'ambito dell'incarico conferitogli con l'art. 2 del presente decreto, l'attività di autocontrollo svolta dai propri associati e, ove richiesto, dai soggetti interessati all'utilizzazione della IGP «Melannurca Campana» non associati, a condizione che siano immessi nel sistema di controllo dell'organismo autorizzato.

Art. 5.

1. I costi conseguenti alle attività per le quali è incaricato il Consorzio di tutela di cui all'art. 1 sono ripartiti in conformità del decreto 12 settembre 2000, n. 410, di adozione del regolamento concernente la ripartizione dei costi derivanti dalle attività dei Consorzi di tutela delle DOP e IGP incaricati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

2. I soggetti immessi nel sistema del controllo della IGP «Melannurca Campana» appartenenti alla categoria «produttori» nella filiera «ortofrutticoli e cereali non trasformati», individuata all'art. 4 del decreto 12 aprile 2000, recante disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei Consorzi di tutela delle DOP e delle IGP, sono tenuti a sostenere i costi di cui al comma precedente, anche in caso di mancata appartenenza al Consorzio di tutela.

Art. 6.

1. L'incarico conferito con il presente decreto ha durata di tre anni a decorrere dalla data di emanazione del presente decreto.

2. Il predetto incarico, che comporta l'obbligo delle prescrizioni previste nel presente decreto, può essere sospeso con provvedimento motivato e revocato ai sensi dell'art. 7 del decreto 12 aprile 2000, recante disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei Consorzi di tutela delle DOP e delle IGP.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 aprile 2007

Il direttore generale: LA TORRE

07A03845

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 16 aprile 2007.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento del pubblico registro automobilistico presso l'Ufficio provinciale ACI di Cosenza.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA CALABRIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Dispone:

1. È accertato l'irregolare funzionamento del pubblico registro automobilistico presso l'Ufficio provinciale ACI di Cosenza durante la giornata del 3 aprile 2007, a seguito della chiusura degli sportelli aperti al pubblico, dalle ore 11,30 alle ore 12,30.

2. Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Motivazioni.

La disposizione di cui al presente atto scaturisce dalla circostanza che a seguito dell'assemblea del personale avvenuta il 3 aprile 2007, dalle ore 11,30 alle ore 12,30, gli sportelli del pubblico registro automobilistico presso l'Ufficio provinciale ACI di Cosenza sono rimasti chiusi durante tale orario.

La Procura della Repubblica presso il tribunale ordinario Cosenza in data 2 aprile 2007 ha rilasciato la prescritta autorizzazione alla temporanea chiusura.

Riferimenti normativi.

a) Attribuzioni del direttore regionale:

1) decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

2) regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (articoli 4 e 7, comma 1);

a) disposizioni normative relative all'atto adottato:

1) decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592;

2) legge 18 febbraio 1999, n. 28 (art. 33).

Catanzaro, 16 aprile 2007

Il direttore regionale: PALMIERI

07A03865

PROVVEDIMENTO 20 aprile 2007.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento degli sportelli del pubblico registro automobilistico di Bergamo.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA LOMBARDIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Dispone:

È accertato il mancato funzionamento degli sportelli del pubblico registro automobilistico sito in Bergamo, nel giorno 27 marzo 2007, a causa di assemblea del personale indetta dalle organizzazioni sindacali e RSU.

Motivazione.

L'Ufficio provinciale ACI di Bergamo ha comunicato, con nota UP BG/0001431/07 del 30 marzo 2007, la chiusura al pubblico degli sportelli il giorno 27 marzo 2007 a causa di assemblea del personale indetta dalle organizzazioni sindacali e RSU.

In dipendenza di quanto sopra la procura generale della Repubblica di Brescia, con nota del 19 aprile 2007, prot. n. 840/2007, ha chiesto alla scrivente l'emissione del relativo provvedimento di mancato funzionamento.

Il presente atto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Riferimenti normativi.

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, e successive modifiche.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (articoli 11 e 13, comma 1).

Regolamento d'amministrazione dell'Agenzia delle entrate (articoli 4 e 7, comma 1).

Milano, 20 aprile 2007

Il direttore regionale: MICELI

07A03857

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

AGENZIA DEL TERRITORIO

PROVVEDIMENTO 16 aprile 2007.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Parma.

IL DIRETTORE REGIONALE
PER L'EMILIA-ROMAGNA

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, registro n. 5 Finanze, foglio n. 278, con il quale dal 1° gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, e che prevede, tra l'altro, che il periodo di mancato o irregolare funzionamento di singoli uffici finanziari è accertato con decreto del direttore del competente ufficio di vertice dell'agenzia fiscale interessata;

Visto l'art. 6 del regolamento di amministrazione dell'Agenzia del territorio, che stabilisce che le strutture di vertice dell'Agenzia sono, tra l'altro, le direzioni regionali;

Vista la disposizione organizzativa n. 24 del 26 febbraio 2003 con la quale l'Agenzia del territorio ha attivato le direzioni regionali a decorrere dal 1° marzo 2003, definendo le strutture di vertice tra cui la presente direzione;

Vista la nota n. 3110 del 30 marzo 2007 del direttore dell'Ufficio provinciale dell'Agenzia del territorio di Parma, con la quale è stato comunicato l'irregolare funzionamento dell'Ufficio causa sciopero generale proclamato dall'organizzazione sindacale RdB/CUB per il giorno 30 marzo 2007;

Accertato che il mancato funzionamento è dipeso dall'adesione del personale dipendente allo sciopero, evento non riconducibile a disfunzioni organizzative dell'Ufficio;

Visto il benestare n. 5/07 (prot. 138) dell'Ufficio del Garante del contribuente sul mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale di Parma;

Determina:

È accertato l'irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Prma in data 30 marzo 2007.

Il presente provvedimento verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bologna, 16 aprile 2007

p. *Il direttore regionale:* PASTORESSA

07A03862

PROVVEDIMENTO 16 aprile 2007.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Reggio Emilia.

IL DIRETTORE REGIONALE
PER L'EMILIA-ROMAGNA

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, registro n. 5 Finanze, foglio n. 278, con il quale dal 1° gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, e che prevede, tra l'altro, che il periodo di mancato o irregolare funzionamento di singoli uffici finanziari è accertato con decreto del direttore del competente Ufficio di vertice dell'agenzia fiscale interessata;

Visto l'art. 6 del regolamento di amministrazione dell'Agenzia del territorio, che stabilisce che le strutture di vertice dell'Agenzia sono, tra l'altro, le direzioni regionali;

Vista la disposizione organizzativa n. 24 del 26 febbraio 2003 con la quale l'Agenzia del territorio ha attivato le direzioni regionali a decorrere dal 1° marzo 2003, definendo le strutture di vertice tra cui la presente direzione;

Vista la nota n. 3511 del 30 marzo 2007 del direttore dell'Ufficio provinciale dell'Agenzia del territorio di Reggio Emilia, con la quale è stato comunicato l'irregolare funzionamento dell'Ufficio causa sciopero generale proclamato dall'organizzazione sindacale RdB/CUB per il giorno 30 marzo 2007;

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

Accertato che il mancato funzionamento è dipeso dall'adesione del personale dipendente allo sciopero, evento non riconducibile a disfunzioni organizzative dell'Ufficio;

Visto il benestare n. 7/07 (prot. 140) dell'Ufficio del Garante del contribuente sul mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale di Reggio Emilia;

Determina:

È accertato l'irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Reggio Emilia in data 30 marzo 2007.

Il presente provvedimento verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bologna, 16 aprile 2007

p. *Il direttore regionale:* PASTORESSA

07A03863

PROVVEDIMENTO 16 aprile 2007.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Piacenza.

IL DIRETTORE REGIONALE
PER L'EMILIA-ROMAGNA

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, registro n. 5 Finanze, foglio n. 278, con il quale dal 1º gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, e che prevede, tra l'altro, che il periodo di mancato o irregolare funzionamento di singoli uffici finanziari è accertato con decreto del direttore del competente ufficio di vertice dell'agenzia fiscale interessata;

Visto l'art. 6 del regolamento di amministrazione dell'Agenzia del territorio, che stabilisce che le strutture di vertice dell'Agenzia sono, tra l'altro, le direzioni regionali;

Vista la disposizione organizzativa n. 24 del 26 febbraio 2003 con la quale l'Agenzia del territorio ha attivato le direzioni regionali a decorrere dal 1º marzo 2003, definendo le strutture di vertice tra cui la presente direzione;

Vista la nota n. 2097 del 30 marzo 2007 del Direttore dell'Ufficio provinciale dell'Agenzia del territorio di Piacenza, con la quale è stato comunicato l'irregolare funzionamento dell'Ufficio causa sciopero generale proclamato dall'organizzazione sindacale RdB/CUB per il giorno 30 marzo 2007;

Accertato che il mancato funzionamento è dipeso dall'adesione del personale dipendente allo sciopero, evento non riconducibile a disfunzioni organizzative dell'Ufficio;

Visto il benestare n. 6/07 (prot. 139) dell'Ufficio del Garante del contribuente sul mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale di Piacenza;

Determina:

È accertato l'irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Piacenza in data 30 marzo 2007.

Il presente provvedimento verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bologna, 16 aprile 2007

p. *Il direttore regionale:* PASTORESSA

07A03864

UNIVERSITÀ DI URBINO «CARLO BO»

DECRETO RETTORALE 14 aprile 2007.

Modificazioni allo statuto.

IL RETTORE

Visto lo statuto vigente dell'Università degli studi di Urbino «Carlo Bo», emanato con decreto rettorale n. 626/99 del 20 luglio 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 agosto 1999, n. 180, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la deliberazione n. 348 adottata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2006 concernente la modifica dello statuto con l'inserimento delle disposizioni per la costituzione dei dipartimenti;

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

Vista la lettera prot. n. 2201 del 29 dicembre 2006 e ricevuta in data 3 gennaio 2007 di trasmissione della deliberazione al Ministro dell'università e della ricerca per il prescritto parere;

Rilevato che nei tempi prescritti e ad oggi non è pervenuta alcuna indicazione da parte del Ministro;

Ritenuto di dover procedere agli ulteriori adempimenti per rendere operative le modifiche apportate;

Decreta:

a) Lo statuto dell'Università degli studi di Urbino «Carlo Bo», emanato con decreto rettorale n. 626/99 del 20 luglio 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 agosto 1999, n. 180, e successive modificazioni ed integrazioni, è ulteriormente modificato come segue:

1. al titolo II «Strutture e attività didattiche e di ricerca», l'art. 14. — Dipartimenti Istituti - Centri di ricerca, è cassato; gli articoli successivi del titolo II sono rinumerati a seguito della indicata soppressione;

2. dopo l'art. 19, sono inseriti i seguenti nuovi articoli:

«Art. 20 *(Dipartimenti).* — 1. Il dipartimento è la struttura organizzativa che promuove e coordina l'attività di ricerca di uno o più settori scientifico-disciplinari omogenei per finalità e metodo, ferma restando l'autonomia di ricerca di ogni singolo docente.

2. Al dipartimento afferiscono, a domanda, i professori, i ricercatori e gli assistenti ordinari del ruolo ad esaurimento dell'Ateneo. Il personale tecnico-amministrativo è assegnato con provvedimento del direttore amministrativo. Ne fanno parte inoltre i dottorandi di ricerca e vi operano i borsisti e i titolari di assegni o contratti di ricerca attivati dalla medesima struttura.

3. La costituzione del dipartimento è deliberata dal senato accademico acquisita la deliberazione del consiglio di amministrazione, competente per la parte relativa all'impatto finanziario e organizzativo. Il procedimento è avviato su proposta dei professori e ricercatori che devono essere in numero almeno pari a venti unità di professori e ricercatori di ruolo in servizio alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.

4. La proposta di costituzione deve contenere il progetto scientifico e deve indicare le risorse necessarie occorrenti.

5. Sono organi del dipartimento:

a) il consiglio;

b) il direttore;

c) la giunta.

6. Il dipartimento ha autonomia finanziaria, contabile e contrattuale secondo il regime fissato dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Il dipartimento può prevedere, su approvazione del consiglio di dipartimento, la costituzione di eventuali sezioni che non possono avere in alcun caso autonomia amministrativo-contabile né organi di Governo propri.

7. Il funzionamento del dipartimento è disciplinato da apposito regolamento adottato dal consiglio sulla base di uno schema-tipo approvato dal senato accademico. Il regolamento è emanato con decreto del rettore.».

«Art. 21 *(Consiglio di dipartimento).* — 1. Il consiglio di dipartimento è l'organo cui sono affidati i compiti di gestione nonché di programmazione e sviluppo dell'attività del dipartimento.

2. Il consiglio di dipartimento, in particolare:

a) approva il regolamento di dipartimento;

b) approva il bilancio preventivo e il conto consuntivo con le relative relazioni allegate;

c) delibera sulle richieste di afferenza dei professori e dei ricercatori;

d) esprime parere non vincolante sulle chiamate, anche secondo la procedura per trasferimento, relativamente ai settori scientifico-disciplinari di pertinenza. La composizione del consiglio in questi casi è determinata con le modalità previste dalla normativa vigente in materia di deliberazioni riguardanti le componenti di personale docente;

e) delibera sui contratti di ricerca e consulenza;

f) elegge, nel suo seno, il direttore e la giunta;

g) approva il piano annuale della ricerca;

h) propone l'istituzione dei corsi di dottorati di ricerca nei settori di propria pertinenza;

i) delibera su ogni altra questione demandata per legge, statuto o regolamento.

3. Il consiglio di dipartimento è composto da:

a) il direttore;

b) i professori e i ricercatori afferenti;

c) il segretario amministrativo;

d) una rappresentanza dei dottorandi di ricerca e del personale tecnico-amministrativo assegnato nelle misure e per la durata stabilite nello schema-tipo del regolamento di funzionamento.».

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

«Art. 22 *(Direttore del dipartimento e giunta).* — 1. Il direttore del dipartimento è un professore di prima fascia dell'Università afferente al dipartimento con regime di impegno a tempo pieno ovvero in caso di motivata indisponibilità dei professori di prima fascia un professore associato afferente al dipartimento sempre con regime di impegno a tempo pieno.

2. Il direttore è eletto in apposita seduta del consiglio di dipartimento convocata e presieduta dal decano. È eletto a scrutinio segreto a maggioranza assoluta degli aventi diritto nella prima e nella seconda votazione ed a maggioranza assoluta dei votanti nella terza votazione. Nel caso di mancata elezione nella seduta successiva si procede al ballottaggio tra i due candidati che hanno riportato il maggior numero di voti nell'ultima votazione.

3. Il direttore è nominato con provvedimento del rettore.

4. Il direttore dura in carica un quadriennio e può essere rieletto consecutivamente solo una volta.

5. Il direttore convoca e presiede il consiglio e la giunta, attua le deliberazioni dei predetti organi collegiali, predispone il bilancio preventivo e svolge tutti gli altri compiti demandati dallo statuto e dai regolamenti di Ateneo.

6. La giunta del dipartimento coadiuva il direttore nelle sue funzioni. La composizione e la durata in carica della giunta sono disciplinati nello schema-tipo del regolamento di funzionamento.».

«Art. 23 *(Istituti).* — 1. L'istituto è una struttura organizzativa di ricerca.

2. L'istituto non ha autonomia finanziaria, contabile, amministrativa; ha autonomia di spesa e contrattuale nei limiti fissati dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

3. Non è consentita l'attivazione di nuovi istituti; è consentita la fusione di più istituti già esistenti. All'istituto devono afferire almeno cinque docenti tra professori, ricercatori e assistenti del ruolo ad esaurimento.

4. Sono organi dell'istituto:

il direttore;

il consiglio.

5. Il funzionamento dell'istituto è disciplinato da un apposito regolamento deliberato dal consiglio sulla base dello schema-tipo approvato dal senato accademico. Il regolamento è emanato con decreto del rettore.

6. Il direttore è un professore eletto nel suo seno dal consiglio; è nominato con provvedimento del rettore.».

«Art. 24 *(Attivazione e disattivazione).* — 1. La proposta di costituzione del dipartimento deve essere presentata entro il 30 settembre.

2. L'attivazione del dipartimento avviene dal 1º gennaio dell'anno successivo alla presentazione della proposta.

3. L'Università promuove la costituzione dei dipartimenti. A tal fine il consiglio di amministrazione può programmare il numero di dipartimenti da costituire ogni anno.

4. I professori, i ricercatori e gli assistenti del ruolo ad esaurimento afferiscono in via esclusiva ad un dipartimento ovvero ad un istituto.

5. Il dipartimento e l'istituto sono disattivati:

quando, per qualsiasi motivo, non se ne può garantire il regolare funzionamento;

quando lo delibera il consiglio con una maggioranza di ⅔ dei componenti;

quando il numero dei componenti è inferiore al numero minimo di cui ai precedenti articoli per due anni accademici.

6. La disattivazione, ivi compresa la assegnazione del patrimonio ad altra struttura, è disciplinata nel regolamento generale di Ateneo.».

«Art. 25 *(Centri).* — 1. I dipartimenti possono proporre la costituzione di centri di ricerca indicando il progetto specifico di ricerca, il personale, i fondi ed i locali assegnati ed infine, nel caso di centri interdipartimentali, la struttura amministrativa di afferenza.

2. La costituzione del centro è deliberata dal senato accademico sentito il consiglio di amministrazione.

3. Le modalità di funzionamento e la durata del centro sono stabiliti nel regolamento generale d'Ateneo.

4. Apposita norma del regolamento generale di Ateneo disciplinerà i centri attualmente attivati prevedendone la soppressione o l'afferenza ad un dipartimento.».

3. Gli articoli successivi, dopo l'inserimento dei precedenti indicati al punto 2, vengono rinumerati a scorrimento.

4. L'art. 9 è modificato al primo comma sostituendo il numero 17 con il numero 16.

b) Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

c) Le modifiche sopra riportate entrano in vigore il trentesimo giorno successivo alla loro pubblicazione.

Urbino, 14 aprile 2007

Il rettore: BOGLIOLO

07A03855

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Comunicazione relativa all'avvio in esercizio del nuovo sistema informativo del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato.

In data 2 maggio 2007 entrerà in esercizio il nuovo sistema informativo del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato.

Dalla medesima data avranno efficacia le disposizioni del decreto dirigenziale del 25 gennaio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 32 dell'8 febbraio 2007.

07A03908

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento e classificazione di alcuni manufatti esplosivi

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.18056-XV.J(4154) del 6 aprile 2007, i manufatti esplosivi denominati:

«proietto carico 40/70 HE-PFF IM217 (con spoletta)»;

«proietto carico 40/70 HE-PFF IM217 (senza spoletta)»,

sono riconosciuti, su istanza della Simmel Difesa S.p.a., con stabilimento in Colleferro (Roma), ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, lettera *a)* del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7 e dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificati nella II categoria dell'allegato «A» al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Il manufatto esplosivo denominato «Cartuccia 40/70 HE-PFF IM217» è riconosciuto, su istanza della medesima società, e classificato nella I categoria dell'allegato «A» del citato regolamento.

Tali prodotti sono destinati ad impieghi militari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.18055-XV.J(4153) del 6 aprile 2007, il manufatto esplosivo denominato: «cartuccia 40/70 TP IM240» è riconosciuto, su istanza della Simmel Difesa S.p.a., con stabilimento in Colleferro (Roma), ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, lettera *a)* del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7 e dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella I categoria dell'allegato «A» al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Tale prodotto è destinato ad impieghi militari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.18054-XV.J(4152) del 6 aprile 2007, i manufatti esplosivi denominati:

«proietto carico 40/70 HE-PFF IM255 (con spoletta)»;

«proietto carico 40/70 HE-PFF IM255 (senza spoletta)»;

sono riconosciuti, su istanza della Simmel Difesa S.p.a., con stabilimento in Colleferro (Roma), ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, lettera *a)* del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7 e dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificati nella II categoria dell'Allegato «A» al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Il manufatto esplosivo denominato «cartuccia 40/70 HE-PFF IM255» è riconosciuto, su istanza della medesima società, e classificato nella I categoria dell'Allegato «A» del citato regolamento.

Tali prodotti sono destinati ad impieghi militari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.18057-XV.J(4155) del 6 aprile 2007, il manufatto esplosivo denominato: «polvere alla nitrocellulosa tipo SPDF» è riconosciuto, su istanza della Simmel Difesa S.p.a., con stabilimento in Colleferro (Roma), ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, lettera *a)* del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7 e dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella I categoria dell'Allegato «A» al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Tale prodotto è destinato ad impieghi militari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.18053-XV.J(4151) del 6 aprile 2007, il manufatto esplosivo denominato: «cartuccia 40/70 TP IM254» è riconosciuto, su istanza della Simniel Difesa S.p.a., con stabilimento in Colleferro (Roma), ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, lettera *a)* del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7 e dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella I categoria dell'Allegato «A» al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Tale prodotto è destinato ad impieghi militari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.1785-XV.J(4182) del 6 aprile 2007, i manufatti esplosivi denominati:

«proietto carico completo 40/60 TP-T IM415»;

«cannello a percussione IM90»;

«tracciatore IM261».

sono riconosciuti, su istanza della Simmel Difesa S.p.a., con stabilimento in Colleferro (Roma), ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, lettera *a)* del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7 e dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificati nella IV categoria dell'allegato «A» al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Il manufatto esplosivo denominato «cartuccia 40/60 TP-T IM415»;

è riconosciuto, su istanza della medesima società, e classificato nella I categoria dell'Allegato «A» del citato regolamento.

Tali prodotti sono destinati ad impieghi militari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.1784-XV.J(4183) del 6 aprile 2007, il manufatto esplosivo denominato: «cannello a percussione IM38 S» è riconosciuto, su istanza della Simmel Difesa S.p.a., con stabilimento in Colleferro (Roma), ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, lettera *a)* del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7 e dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella IV categoria dell'allegato «A» al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Il manufatto esplosivo denominato «capsula a percussione IM36» è riconosciuto, su istanza della medesima società, e classificato nella V categoria dell'allegato «A» del citato regolamento.

Il manufatto esplosivo denominato «cartuccia a salve per obice 105/14 IM350» è riconosciuto, su istanza della medesima società, e classificato nella I categoria dell'allegato «A» del citato regolamento.

Tali prodotti sono destinati ad impieghi militari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla notifica.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.17307-XV.J(4123) del 6 aprile 2007, il manufatto esplosivo denominato: «proietto carico 40/70 AP-T IM219» è riconosciuto, su istanza della Simmel Difesa S.p.a., con stabilimento in Colleferro (Roma), ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, lettera *a)* del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7 e dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella IV categoria dell'allegato «A» al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Il manufatto esplosivo denominato «cartuccia 40/70 AP-T IM219» è riconosciuto, su istanza della medesima società, e classificato nella I categoria dell'allegato «A» del citato regolamento.

Tali prodotti sono destinati ad impieghi militari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.17310-XV.J(4126) del 6 aprile 2007, il manufatto esplosivo denominato: «proietto carico 40/70 TP-T IM249 (con finta spoletta)» è riconosciuto, su istanza della Simmel Difesa S.p.a., con stabilimento in Colleferro (Roma), ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, lettera *a)* del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7 e dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella IV categoria dell'allegato «A» al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Il manufatto esplosivo denominato «cartuccia 40/70 TP-T IM249» è riconosciuto, su istanza della medesima società, e classificato nella I categoria dell'allegato «A» del citato regolamento.

Tali prodotti sono destinati ad impieghi militari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.17309-XV.J(4125) del 6 aprile 2007, i manufatti esplosivi denominati:

«proietto carico 40/70 HEI-T IM248 (con spoletta)»;

«proietto carico 40/70 HEI-T IM248 (senza spoletta)»;

sono riconosciuti, su istanza della Simmel Difesa S.p.a., con stabilimento in Colleferro (Roma), ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, lettera *a)* del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7 e dell'art. 53 del testo unico delle Leggi di pubblica sicurezza e classificati nella II categoria dell'allegato «A» al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Il manufatto esplosivo denominato:

«cartuccia 40/70 HEI-T IM248» è nconosciuto, su istanza della medesima società, e classificato nella I categoria dell'allegato «A» del citato regolamento.

Tali prodotti sono destinati ad impieghi militari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.1783-XV.J(4184) del 6 aprile 2007, i manufatti esplosivi denominati:

«cartuccia illuminante 105/14 IM310 (con spoletta)»;

«cartuccia illuminante 105/14 IM310 (senza spoletta)»;

sono riconosciuti, su istanza della Simmel Difesa S.p.a., con stabilimento in Colleferro (Roma), ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, lettera *a)* del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7 e dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificati nella II categoria dell'allegato «A» al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Il manufatto esplosivo denominato:

«canister illuminante per cartuccia illuminante 105/14 IM310»;

è riconosciuto, su istanza della medesima società, e classificato nella I categoria dell'allegato «A» del citato regolamento.

Tali prodotti sono destinati ad impieghi militari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla notifica.

Con decreto ministeriale n. 557/P.A.S.1782-XV.J(4185) del 6 aprile 2007, i manufatti esplosivi denominati:

«proietto carico 40/70 HEI-T IM257 (con spoletta)»;

«proietto carico 40/70 HEI-T IM257 (senza spoletta)» sono riconosciuti, su istanza della Simmel Difesa S.p.a., con stabilimento in Colleferro (Roma), ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, lettera *a)* del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 7 e dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificati nella II categoria dell'allegato «A» al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Il manufatto esplosivo denominato «cartuccia 40/70 HEI-T IM257» è riconosciuto, su istanza della medesima società, e classificato nella I categoria dell'allegato «A» del citato regolamento.

Tali prodotti sono destinati ad impieghi militari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla notifica.

06A03752

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 18 aprile 2007

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,3577
Yen	160,77
Lev bulgaro	1,9558
Lira cipriota	0,5813
Corona ceca	27,992
Corona danese	7,4536
Corona estone	15,6466
Lira sterlina	0,67730
Fiorino ungherese	246,10
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7040
Lira maltese	0,4293
Zloty polacco	3,8078
Nuovo leu romeno	3,3305
Corona svedese	9,2176
Corona slovacca	33,458
Franco svizzero	1,6367
Corona islandese	88,44
Corona norvegese	8,1100
Kuna croata	7,4061
Rublo russo	34,9720
Nuova lira turca	1,8356
Dollaro australiano	1,6291
Dollaro canadese	1,5386
Yuan cinese	10,4839
Dollaro di Hong Kong	10,6045
Rupia indonesiana	12341,49
Won sudcoreano	1261,30
Ringgit malese	4,6542
Dollaro neozelandese	1,8342
Peso filippino	64,525
Dollaro di Singapore	2,0519
Baht tailandese	44,100
Rand sudafricano	9,5950

Cambi del giorno 19 aprile 2007

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,3601
Yen	160,13
Lev bulgaro	1,9558
Lira cipriota	0,5813
Corona ceca	28,020
Corona danese	7,4527
Corona estone	15,6466
Lira sterlina	0,67930
Fiorino ungherese	247,02
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7042
Lira maltese	0,4293
Zloty polacco	3,8097

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

Nuovo leu romeno	3,3370
Corona svedese	9,2195
Corona slovacca	33,566
Franco svizzero	1,6343
Corona islandese	88,41
Corona norvegese	8,1075
Kuna croata	7,4106
Rublo russo	35,0180
Nuova lira turca	1,8460
Dollaro australiano	1,6336
Dollaro canadese	1,5312
Yuan cinese	10,4952
Dollaro di Hong Kong	10,6268
Rupia indonesiana	12380,31
Won sudcoreano	1263,87
Ringgit malese	4,6617
Dollaro neozelandese	1,8367
Peso filippino	64,666
Dollaro di Singapore	2,0554
Baht tailandese	44,200
Rand sudafricano	9,6564

Cambi del giorno 20 aprile 2007

Dollaro USA	1,3606
Yen	161,45
Lev bulgaro	1,9558
Lira cipriota	0,5817
Corona ceca	28,033
Corona danese	7,4523
Corona estone	15,6466
Lira sterlina	0,67930
Fiorino ungherese	245,63
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7029
Lira maltese	0,4293
Zloty polacco	3,7917
Nuovo leu romeno	3,3362
Corona svedese	9,1953
Corona slovacca	33,456
Franco svizzero	1,6414
Corona islandese	87,92
Corona norvegese	8,1075
Kuna croata	7,4045
Rublo russo	35,0130
Nuova lira turca	1,8217
Dollaro australiano	1,6290
Dollaro canadese	1,5334
Yuan cinese	10,5010
Dollaro di Hong Kong	10,6319
Rupia indonesiana	12368,53
Won sudcoreano	1261,89
Ringgit malese	4,6553
Dollaro neozelandese	1,8266
Peso filippino	64,438
Dollaro di Singapore	2,0559
Baht tailandese	44,149
Rand sudafricano	9,5405

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

07A03866

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sugli ascensori secondo la direttiva 95/16/CE, all'organismo Eco S.p.a., in Faenza.

Con decreto del Direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività del 6 aprile 2007;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Visto altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 2003, n. 77;

Esaminata la domanda del 26 febbraio 2007 e la relativa documentazione presentata; l'organismo sotto indicato, è autorizzato ad emettere certificazione CE secondo gli allegati alla Direttiva 95/16/CE elencati:

Eco S.p.a., con sede legale in via Mengolina, 33 - 48018 Faenza (Ravenna):

Allegato V: Esame CE del tipo (Modulo B);

Allegato VI: Esame finale;

Allegato VIII: Garanzia qualità prodotti (Modulo E);

Allegato IX: Garanzia qualità totale componenti (Modulo H);

Allegato X: Verifica di unico prodotto (Modulo G);

Allegato XI: Conformità al tipo con controllo per campioni (Modulo C);

Allegato XII: Garanzia qualità prodotti per gli ascensori (Modulo E);

Allegato XIII: Garanzia qualità totale dell'ascensore (Modulo H);

Allegato XIV: Garanzia qualità produzione (Modulo D).

L'autorizzazione ha la durata di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto.

07A03778

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sugli ascensori secondo la direttiva 95/16/CE, all'organismo Safety Systems S.r.l., in Cosenza.

Con decreto del Direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività del 6 aprile 2007;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Visto altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 2003, n. 77;

Esaminata la domanda del 15 gennaio 2007 e la relativa documentazione presentata; l'organismo sotto indicato, è autorizzato ad emettere certificazione CE secondo gli allegati alla Direttiva 95/16/CE elencati:

Safety Systems S.r.l., con sede legale in via S. G. Falcone, 22 - 87100 Cosenza:

Allegato V: Esame CE del tipo (Modulo B);

Allegato VI: Esame finale;

Allegato X: Verifica di unico prodotto (Modulo G).

L'autorizzazione ha la durata di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto.

07A03779

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sugli ascensori secondo la direttiva 95/16/CE, all'organismo Ergotecnica S.r.l., in Torino.

Con decreto del Direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività del 6 aprile 2007;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Visto altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 2003, n. 77;

Esaminata la domanda del 3 gennaio 2006 e la relativa documentazione presentata; l'organismo sotto indicato, è autorizzato ad emettere certificazione CE secondo gli allegati alla Direttiva 95/16/CE elencati:

Ergotecnica S.r.l., con sede legale in corso Bramante, 56/b - 10126 Torino:

Allegato V: Esame CE del tipo (Modulo B);

Allegato VI: Esame finale;

Allegato X: Verifica di unico prodotto (Modulo G).

L'autorizzazione ha la durata di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto.

07A03780

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sugli ascensori secondo la direttiva 95/16/CE, all'organismo Cert 2000 S.r.l., in Campi Bisenzio.

Con decreto del Direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività del 6 aprile 2007;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Visto altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 2003, n. 77;

Esaminata la domanda del 15 novembre 2006 e la relativa documentazione presentata; l'organismo sotto indicato, è autorizzato ad emettere certificazione CE secondo gli allegati alla direttiva 95/16/CE elencati:

Cert 2000 S.r.l., con sede legale in via P. Nenni 72/7 - 72/8 - 50010 (località Cavalle) Campi Bisenzio (Firenze):

Allegato V: Esame CE del tipo (Modulo B);

Allegato VI: Esame finale;

Allegato X: Verifica di unico prodotto (Modulo G).

L'autorizzazione ha la durata di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto.

07A03781

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sugli ascensori secondo la direttiva 95/16/CE, all'organismo Vericert S.r.l., in Torriana.

Con decreto del Direttore Generale per lo sviluppo produttivo e la competitività del 6 aprile 2007;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Visto altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 2003, n. 77;

Esaminata la domanda dell'8 luglio 2005 e la relativa documentazione presentata; l'organismo sotto indicato, è autorizzato ad emettere certificazione CE secondo gli allegati alla direttiva 95/16/CE elencati:

Vericert S.r.l., con sede legale in via Uso 20/22 - 47825 Torriana (Rimini):

Allegato V: Esame CE del tipo (Modulo B);

Allegato VI: Esame finale;

Allegato X: Verifica di unico prodotto (Modulo G).

L'autorizzazione ha la durata di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto.

07A03782

MINISTERO DELLA DIFESA

Conferimento di onorificenze al valore dell'Esercito

Con decreti del Presidente della Repubblica 2 marzo 2007, sono conferite le seguenti ricompense al valore dell'Esercito:

Medaglia d'oro

Al tenente Giacomo Massarotto, nato il 20 febbraio 1972 a Dolo (Venezia), con la seguente motivazione: «Comandante della 3ª compagnia nell'ambito dell'operazione "Antica Babilonia" in Iraq, ricevuto il compito di acquisire il ponte "Charlie" nella città di An Nasiriyah, nel corso del movimento veniva attaccato da forze ostili. In tale circostanza, con mirabile reattività e tempestività, provvedeva inizialmente ad annullare ogni capacità di minaccia del nemico a tergo del suo dispositivo, attestandosi, successivamente, sulla sponda sud del fiume Eufrate. Mentre predisponeva a difesa i propri uomini, veniva nuovamente attaccato da violento fuoco di armi controcarro, mortai e mitragliatrici pesanti, proveniente da elementi arroccati sulla sponda nord dell'Eufrate. In particolare, nel momento critico in cui il dispositivo della compagnia stava per cedere sotto l'enorme pressione avversaria, incitava i suoi lagunari a non desistere e si lanciava in avanti ingaggiando gli avversari con violente e micidiali raffiche della sua arma di bordo. In tal modo, prontamente e fedelmente seguito dai suoi uomini al fine di proteggere il fianco destro dello schieramento, assicurava, con impetuoso slancio e ferma volontà, il pieno controllo del ponte "Charlie" impedendo pericolosi travasi di forze contrapposte che avrebbero potuto indebolire il dispositivo messo in atto dal reggimento.

Nonostante l'intenso fuoco avversario, per oltre 20 ore, rimaneva alla testa dei propri lagunari dimostrando uno straordinario acume tattico per salvaguardare il dispositivo e per incrementare la protezione dei propri uomini, ottimizzando l'efficacia dei sistemi d'arma a sua disposizione. Ammirevole figura di comandante che, con coraggioso ed esemplare comportamento, contribuiva in maniera determinante a conferire prestigio alla propria unità e all'Esercito Italiano». — An Nasiriyah (Iraq), 5 -6 agosto 2004.

Medaglia di bronzo

Al maresciallo ordinario Salvatore Mascoli, nato il 13 maggio 1971 a Corato (Bari), con la seguente motivazione: «Comandante di plotone fucilieri inquadrato nella Task Force "Serenissima", nell'ambito dell'operazione "Antica Babilonia 4" in Iraq, assolveva il proprio incarico con eccezionale perizia e straordinario senso del dovere.

In particolare, il giorno 12 giugno 2004 durante un'attività di ricognizione con la sua unità, lungo la riva del fiume Eufrate, veniva fatto segno a fuoco da numerosi elementi ostili con colpi di mortaio, armi controcarro, mitragliatrici e armi individuali. Con pronta, e lucida reazione, dimostrando notevole determinazione e sprezzo del pericolo, guidava ed organizzava la propria unità neutralizzando le sorgenti di fuoco ostili. Fulgido esempio di comandante dotato di altissime virtù militari, notevole coraggio, elevatissimo spirito di sacrificio, che contribuiva in maniera determinante a elevare l'immagine della Task Force «Serenissima» e a conferire ulteriore lustro e prestigio alla forza armata in ambito multinazionale». — Shuwalish (Iraq), 12 giugno 2004.

Alla Bandiera di Guerra del 10º Reggimento di Manovra, con la seguente motivazione: «Fiero interprete delle tradizioni dell'Arma trasporti e materiali, partecipava all'operazione "Antica Babilonia" in Iraq, inquadrato nella Italian Joint Task Force, fornendo un ineguagliabile contributo al contingente per portare a compimento la missione assegnata.

Per l'intero periodo di permanenza in zona di operazioni, gli ufficiali, i sottufficiali ed i graduati del reggimento operavano con eccezionale impegno, profondendo le migliori energie fisiche, morali e professionali, per adempiere alle complesse e molteplici attività logistiche ed umanitarie e contribuire a migliorare le condizioni di vita della popolazione locale.

In particolare, nei giorni del 5 e 6 agosto 2004, nell'infuriare dei combattimenti nella città di An Nasiriyah, con sprezzo del pericolo e generoso slancio, assicuravano alle forze di manovra il puntuale e sistematico rifornimento di viveri, munizioni e carburanti dando prova di indomito coraggio e assoluto valore e concorrendo fattivamente al successo delle operazioni. Fulgido esempio di unità fortemente motivata e coesa che, grazie alla straordinaria professionalità ed alla saldezza morale del suo personale, ha elevato il prestigio dell'Esercito e dell'italia nel contesto internazionale». — An Nasiriyah (Iraq), 5-6 agosto 2004.

07A03852

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Comunicato concernente la costituzione della commissione di certificazione dei contratti di lavoro presso la direzione provinciale del lavoro di Viterbo.

Con decreto n. 2 del 23 febbraio 2007 del direttore di Viterbo è stata costituita la Commissione di certificazione dei contratti di lavoro ai sensi dell'art. 76, comma 1, lettera *b)* e decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 21 luglio 2004.

Il decreto citato è disponibile presso la sede della direzione provinciale del lavoro di Viterbo, in via Cardarelli, pal. A, snc.

Avverso lo stesso è ammesso ricorso amministrativo al Ministero del lavoro e della previdenza sociale entro trenta giorni ovvero ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente comunicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

07A03849

Provvedimenti concernenti l'esonero dall'obbligo dell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria

Con decreto n. 40538 del 20 marzo 2007 la società Soelia S.p.a., con sede in Argenta (Ferrara), è esonerata dall'obbligo dell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria in favore del personale dipendente a decorrere dal 1° maggio 2005.

Con decreto n. 40539 del 20 marzo 2007 la società Secif S.p.a., con sede in Argenta (Ferrara), è esonerata dall'obbligo dell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria in favore del personale dipendente a decorrere dal 1° maggio 2005.

Con decreto n. 40540 del 20 marzo 2007 la società C.V.A. S.p.a., con sede in Chatillon (Aosta), è esonerata dall'obbligo dell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria in favore del personale dipendente a decorrere dal 1° gennaio 2002.

Con decreto n. 40541 del 20 marzo 2007 la società Azienda multiutility acqua e gas - AMAG S.p.a., con sede in Alessandria, è esonerata dall'obbligo dell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria in favore del personale dipendente a decorrere dal 29 marzo 2002.

07A03484

Provvedimenti concernenti la rettifica della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto n. 40527 del 20 marzo 2007 il decreto direttoriale n. 39099 del 31 luglio 2006 inerente la ditta Amalind S.p.a., è rettificato nella parte relativa alla natura giuridica della società che dal 27 luglio 2006 passa da S.p.a. a S.r.l. e nella parte relativa ai lavoratori beneficiari del trattamento CIGS che dal 24 luglio 2006 sono passati da 15 a 30 unità.

Con decreto n. 40543 del 21 marzo 2007 il decreto direttoriale n. 39457 del 17 ottobre 2006 inerente la ditta Tecnosistemi S.p.a., è rettificato nella parte relativa ai lavoratori beneficiari del trattamento di CIGS che viene esteso in favore di 22 unità lavorative dello stabilimento di Carini (Palermo) per il periodo dal 4 novembre 2006 al 21 marzo 2007.

Con decreto n. 40544 del 22 marzo 2007 il decreto direttoriale n. 40129 del 22 dicembre 2006 inerente la ditta CGS Elettronica S.r.l., è rettificato nella parte relativa ai lavoratori beneficiari del trattamento di CIGS che viene esteso in favore di una ulteriore unità.

07A03485

Provvedimenti di annullamento e nuova concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto n. 40520 del 20 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per amministrazione straordinaria con prosecuzione esercizio impresa della Lanificio fratelli Fila S.p.a., con sede in Coggiola (Biella), unità di Coggiola (Biella), per il periodo dal 14 novembre 2006 al 13 novembre 2007.

Il presente decreto annulla, inoltre, il D.D. n. 38757 del 20 giugno 2006 limitatamente al periodo dal 14 novembre 2006 al 12 marzo 2007.

Con decreto n. 40526 del 20 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Coraline dal 20 ottobre 2006 Frette S.r.l., con sede in Milano, unità di Concorezzo (Milano), per il periodo dal 4 settembre 2006 al 3 settembre 2007.

Il presente decreto annulla e sostituisce il D.D. n. 40228 del 25 gennaio 2007.

07A03486

Provvedimenti di annullamento e nuova approvazione del programma di cassa integrazione guadagni straordinaria

Con decreto n. 40496 del 12 marzo 2007 è annullato il decreto ministeriale del 5 agosto 2003 n. 32777. È altresì approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della De Teresa S.r.l., con sede in Napoli, unità di Napoli, per il periodo dal 4 ottobre 1993 al 3 ottobre 1994.

07A03487

Provvedimenti concernenti la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto n. 40494 del 12 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Editoriale Largo Consumo S.r.l., con sede in Torino, unità di Milano, per il periodo dal 27 settembre 2006 al 26 marzo 2007.

Con decreto n. 40495 del 12 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Editing S.r.l., con sede in Milano, unità di Milano, per il periodo dal 3 settembre 2006 al 2 marzo 2007.

Con decreto n. 40497 del 12 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Fioravanti Alimentari S.p.a., con sede in Ferentino (Frosinone), unità di Ferentino (Frosinone), per il periodo dal 2 ottobre 2006 al 1° ottobre 2007.

Con decreto n. 40498 del 12 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Fato Italia S.r.l., con sede in Paese (Treviso), unità di Paese (Treviso) e Torre di Mosto (Venezia), per il periodo dal 18 settembre 2006 al 17 settembre 2007.

Con decreto n. 40499 del 12 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Eurosoft S.r.l., con sede in Pomezia (Roma), unità di Pomezia (Roma), per il periodo dal 6 novembre 2006 al 4 novembre 2007.

Con decreto n. 40500 del 12 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Edoplastica S.r.l., con sede in Orbassano (Torino), unità di Orbassano (Torino), per il periodo dal 9 ottobre 2006 all'8 ottobre 2007.

Con decreto n. 40501 del 12 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Grandi Strutture S.r.l., con sede in Napoli, unità di Puglianello (Benevento), per il periodo dal 2 maggio 2006 al 1° maggio 2007.

Con decreto n. 40502 del 12 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Antonio Amato & C. S.p.a., con sede in Salerno, unità di Salerno, per il periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2007.

Con decreto n. 40503 del 12 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per concordato preventivo della ASAL già Salvadeo officine costruzioni meccaniche S.r.l., con sede in Belforte Monferrato (Alessandria), unità di Voghera (Pavia), per il periodo dal 5 agosto 2006 al 4 febbraio 2007.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

Con decreto n. 40504 del 12 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Badinotti S.p.a., con sede in Milano, unità di Corte Franca (Brescia), per il periodo dal 4 settembre 2006 al 3 settembre 2007.

Con decreto n. 40505 del 12 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale della Bassano Grimeca S.p.a., con sede in San Lazzaro di Savena (Bologna), unità di Ceregnano (Rovigo), per il periodo dal 7 novembre 2006 al 6 maggio 2007.

Con decreto n. 40506 del 12 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Bitron S.p.a., con sede in Torino, unità di Morra de Sanctis (Avellino), per il periodo dal 1º agosto 2006 al 31 luglio 2007.

Con decreto n. 40507 del 12 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Cartiera Rossi S.p.a., con sede in Arsiero (Vicenza), unità di Arsiero (Vicenza), per il periodo dal 2 ottobre 2006 al 1º ottobre 2007.

Con decreto n. 40508 del 12 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Com Cir S.r.l., con sede in Torino, unità di Torino, per il periodo dal 12 settembre 2006 all'11 settembre 2007.

Con decreto n. 40509 del 12 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Cover S.p.a., con sede in Segrate (Milano), unità di San Dorligo della Valle (Trieste), per il periodo dal 1º novembre 2006 al 31 ottobre 2007.

Con decreto n. 40510 del 12 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale della Dobell S.p.a., con sede in Borgaro Torinese (Torino), unità di Borgaro Torinese (Torino), per il periodo dal 18 settembre 2006 al 17 marzo 2007.

Con decreto n. 40511 del 12 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Domus Linea S.p.a., con sede in Rubiera (Reggio Emilia), unità di Rubiera (Reggio Emilia), per il periodo dal 31 luglio 2006 al 29 luglio 2007.

Con decreto n. 40512 del 12 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per concordato preventivo della Effer Holding S.p.a., con sede in Castel Maggiore (Bologna), unità di Castel Maggiore (Bologna) e Taranto, per il periodo dal 24 ottobre 2006 al 23 aprile 2007.

Con decreto n. 40513 del 12 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Enercell S.p.a., con sede in Milano, unità di Rieti, per il periodo dal 1º ottobre 2006 al 30 settembre 2007.

Con decreto n. 40514 del 12 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Fata Aluminium S.p.a., con sede in Rivoli (Torino), unità di Rivoli (Torino), per il periodo dal 13 ottobre 2006 al 12 ottobre 2007.

Con decreto n. 40515 del 12 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Fenix S.r.l., con sede in Roma, unità di Castrovillari (Cosenza), per il periodo dall'11 settembre 2006 al 10 settembre 2007.

Con decreto n. 40516 del 12 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della Garboli già Garboli Conicos S.p.a., con sede in Milano, unità di Roma, per il periodo dal 17 maggio 2006 al 16 maggio 2007.

Con decreto n. 40518 del 20 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per amministrazione straordinaria con prosecuzione esercizio impresa della Lanificio Luigi Botto S.p.a., con sede in Valle Mosso (Biella), unità di Valdengo (Biella) e Valle Mosso (Biella), per il periodo dal 14 novembre 2006 al 13 novembre 2007.

Con decreto n. 40519 del 20 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale della Meditel S.r.l., con sede in Battipaglia (Salerno), unità di Battipaglia (Salerno), per il periodo dal 23 gennaio 2007 al 22 gennaio 2008.

Con decreto n. 40521 del 20 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento della Fonderie Fasa S.r.l., con sede in Bresso (Milano), unità di Paderno Dugnano (Milano), per il periodo dal 28 luglio 2006 al 27 luglio 2007.

Con decreto n. 40522 del 20 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento della So.Co.M.It. Societa in accomandita semplice, con sede in Monza, unità di Monza, per il periodo dal 18 settembre 2006 al 17 settembre 2007.

Con decreto n. 40523 del 20 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento della Icomil S.p.a., con sede in Milano, unità di Desio (Milano), Legnano (Milano), Milano, Padova, Sesto San Giovanni (Milano), Solesino (Padova) e Venezia, per il periodo dall'11 settembre 2006 al 10 settembre 2007.

Con decreto n. 40524 del 20 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per amministrazione straordinaria con prosecuzione esercizio impresa della Iar Siltal S.p.a., con sede in Occimiano (Alessandria), unità di Bassano del Grappa (Vicenza), Occimiano (Alessandria) e Ticineto (Alessandria), per il periodo dal 14 febbraio 2007 al 30 luglio 2007.

Con decreto n. 40525 del 20 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per concordato preventivo della Fashiontrend S.p.a., con sede in Roma, unità di Roma, per il periodo dal 30 ottobre 2006 al 29 ottobre 2007.

Con decreto n. 40528 del 20 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento della Bianco Service S.r.l., con sede in Legnano (Milano), unità di Cologno Monzese (Milano), per il periodo dal 2 ottobre 2006 al 1º ottobre 2007.

Con decreto n. 40529 del 20 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della Calzificio di Parabiago Mario Re Depaolini S.p.a., con sede in Parabiago (Milano), unità di Parabiago (Milano), per il periodo dal 25 ottobre 2006 al 24 ottobre 2007.

Con decreto n. 40530 del 20 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della Isola Dolce S.r.l., con sede in Santa Giusta (Oristano), unità di Santa Giusta (Oristano), per il periodo dal 1º agosto 2006 al 31 luglio 2007.

Con decreto n. 40531 del 20 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della Laffon S.p.a., con sede in Venegono Inferiore (Varese), unità di Venegono Inferiore (Varese), per il periodo dal 28 agosto 2006 al 27 agosto 2007.

Con decreto n. 40532 del 20 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della Fontanelli S.r.l., con sede in Castelfranco di Sotto (Pisa), unità di Castelfranco di Sotto (Pisa), per il periodo dal 20 novembre 2006 al 18 novembre 2007.

Con decreto n. 40533 del 20 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della Fabbrica tessuti elastici Besana S.p.a., con sede in Besana in Brianza (Milano), unità di Besana in Brianza (Milano), per il periodo dal 4 dicembre 2006 al 2 dicembre 2007.

Con decreto n. 40534 del 20 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della Armacell Italia S.p.a., con sede in Trezzano Rosa (Milano), unità di Trezzano Rosa (Milano), per il periodo dal 1º settembre 2006 al 31 agosto 2007.

Con decreto n. 40535 del 20 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della La Ro.Ve.Co. S.r.l., con sede in Verona, unità di Venezia, per il periodo dal 3 aprile 2006 al 2 aprile 2007.

Con decreto n. 40542 del 20 marzo 2007 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della De Teresa S.r.l., con sede in Napoli, unità di Napoli, per il periodo dal 4 ottobre 1993 al 3 ottobre 1994.

07A03488

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

Provvedimenti di approvazione del programma di cassa integrazione guadagni straordinaria

Con decreto n. 40474 del 12 marzo 2007 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Fioravanti alimentari S.p.a., con sede in Ferentino (Frosinone), unità di Ferentino (Frosinone), per il periodo dal 2 ottobre 2006 al 1º ottobre 2007.

Con decreto n. 40475 del 12 marzo 2007 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Fato Italia S.r.l., con sede in Paese (Treviso), unità di Paese (Treviso) e Torre di Mosto (Venezia), per il periodo dal 18 settembre 2006 al 17 settembre 2007.

Con decreto n. 40476 del 12 marzo 2007 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Eurosoft S.r.l., con sede in Pomezia (Roma), unità di Pomezia (Roma), per il periodo dal 6 novembre 2006 al 4 novembre 2007.

Con decreto n. 40477 del 12 marzo 2007 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Edoplastica S.r.l., con sede in Orbassano (Torino), unità di Orbassano (Torino), per il periodo dal 9 ottobre 2006 all'8 ottobre 2007.

Con decreto n. 40478 del 12 marzo 2007 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Grandi strutture S.r.l., con sede in Napoli, unità di Puglianello (Benevento), per il periodo dal 2 maggio 2006 al 1º maggio 2007.

Con decreto n. 40479 del 12 marzo 2007 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Antonio Amato & C. S.p.a., con sede in Salerno, unità di Salerno, per il periodo dal 1º gennaio 2007 al 31 dicembre 2007.

Con decreto n. 40480 del 12 marzo 2007 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per concordato preventivo della ASAL già Salvadeo officine costruzioni meccaniche S.r.l., con sede in Belforte Monferrato (Alessandria), unità di Voghera (Pavia), per il periodo dal 5 agosto 2006 al 4 febbraio 2007.

Con decreto n. 40481 del 12 marzo 2007 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Badinotti S.p.a., con sede in Milano, unità di Corte Franca (Brescia), per il periodo dal 4 settembre 2006 al 3 settembre 2007.

Con decreto n. 40482 del 12 marzo 2007 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per riorganizzazione aziendale della Bassano Grimeca S.p.a., con sede in San Lazzaro di Savena (Bologna), unità di Ceregnano (Rovigo), per il periodo dal 7 novembre 2006 al 6 novembre 2008.

Con decreto n. 40483 del 12 marzo 2007 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Bitron S.p.a., con sede in Torino, unità di Morra de Sanctis (Avellino), per il periodo dal 1º agosto 2006 al 31 luglio 2007.

Con decreto n. 40484 del 12 marzo 2007 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Cartiera Rossi S.p.a., con sede in Arsiero (Vicenza), unità di Arsiero (Vicenza), per il periodo dal 2 ottobre 2006 al 1º ottobre 2007.

Con decreto n. 40485 del 12 marzo 2007 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Com Cir S.r.l., con sede in Torino, unità di Torino, per il periodo dal 12 settembre 2006 al 11 settembre 2007.

Con decreto n. 40486 del 12 marzo 2007 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Cover S.p.a., con sede in Segrate (Milano), unità di San Dorligo della Valle (Trieste), per il periodo dal 1º novembre 2006 al 31 ottobre 2007.

Con decreto n. 40487 del 12 marzo 2007 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per ristrutturazione aziendale della Dobell S.p.a., con sede in Borgaro Torinese (Torino), unità di Borgaro Torinese (Torino), per il periodo dal 18 settembre 2006 al 17 settembre 2008.

Con decreto n. 40488 del 12 marzo 2007 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Domus Linea S.p.a., con sede in Rubiera (Reggio Emilia), unità di Rubiera (Reggio Emilia), per il periodo dal 31 luglio 2006 al 29 luglio 2007.

Con decreto n. 40489 del 12 marzo 2007 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per concordato preventivo della Effer holding S.p.a., con sede in Castel Maggiore (Bologna), unità di Castel Maggiore (Bologna) e Taranto, per il periodo dal 24 ottobre 2006 al 23 aprile 2007.

Con decreto n. 40490 del 12 marzo 2007 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Enercell S.p.a., con sede in Milano, unità di Rieti, per il periodo dal 1º ottobre 2006 al 30 settembre 2007.

Con decreto n. 40491 del 12 marzo 2007 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Fata Aluminium S.p.a., con sede in Rivoli (Torino), unità di Rivoli (Torino), per il periodo dal 13 ottobre 2006 al 12 ottobre 2007.

Con decreto n. 40492 del 12 marzo 2007 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Fenix S.r.l., con sede in Roma, unità di Castrovillari (Cosenza), per il periodo dall'11 settembre 2006 al 10 settembre 2007.

Con decreto n. 40493 del 12 marzo 2007 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della Garboli già Garboli Conicos S.p.a., con sede in Milano, unità di Roma, per il periodo dal 17 maggio 2006 al 16 maggio 2007.

07A03489

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

Avvio della consultazione pubblica europea sulla procedura di autorizzazione di sistemi per l'offerta di servizi mobili satellitari (MSS) nella banda a 2 GHz.

Si comunica che l'avviso pubblico di avvio della consultazione pubblica europea sulla procedura di autorizzazione di sistemi per l'offerta di servizi mobili satellitari (MSS) nella banda a 2 GHz è stato pubblicato, in data 12 aprile 2007, nel sito web dell'Autorità www.agcom.it, al quale si rimanda per la lettura del testo integrale della comunicazione.

07A03777

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Trovati depositati dal CNR nel periodo 1º luglio 2006 - 31 marzo 2007

Rif. CNR	*Titolo*
1746	Colonne cromatografiche ad elevate prestazioni contenenti supporti monolitici polimerici organici e compositi e relativo metodo di preparazione.
1743	Processo integrato per l'estrazione selettiva e la concentrazione di polifenoli da sottoprodotti del ciclo di lavorazione delle arance rosse.
1741	Apparecchiatura e procedimento per l'abbattimento della radioattività di materiali radioattivi mediante reazioni piezonucleari indotte da ultrasuoni e cavitazione.
1740	Processo e impianto per la produzione di reazioni piezonucleari endotermiche ed esotermiche mediante ultrasuoni e cavitazione di sostanze.
1739	Apparecchiatura e procedimento per la produzione di neutroni mediante ultrasuoni e cavitazione di sostanze.
1732	Un materiale ibrido polimero espanso-legante inorganico avente densità e morfologia controllata, metodo per la sua preparazione e suoi usi.

07A03856

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcune specialità medicinali per uso umano

Estratto determinazione/UPC n. 6087/2007 del 18 aprile 2007

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio delle sotto elencate specialità medicinali fino ad ora registrate a nome della società Fournier Pharma S.p.a., con sede in via Cassanese, 224 - Segrate (Milano), con codice fiscale 09964320155:

Specialità medicinale: ESCLIMA.

Confezioni:

A.I.C. n. 033059041 - 8 cerotti transdermici 25 mcg/24 h;

A.I.C. n. 033059054 - 8 cerotti transdermici 37,5 mcg/24 h;

A.I.C. n. 033059066 - 8 cerotti transdermici 50 mcg/24 h;

A.I.C. n. 033059078 - 8 cerotti transdermici 75 mcg/24 h;

A.I.C. n. 033059080 - 8 cerotti transdermici 100 mcg/24 h.

Specialità medicinale: FULCROSUPRA.

Confezioni:

A.I.C. n. 035928011 - 10 compresse rivestite con film da 160 mg;

A.I.C. n. 035928023 - 20 compresse rivestite con film da 160 mg;

A.I.C. n. 035928035 - 30 compresse rivestite con film da 160 mg;

A.I.C. n. 035928047 - 28 compresse rivestite con film da 160 mg;

A.I.C. n. 035928050 - 50 compresse rivestite con film da 160 mg;

A.I.C. n. 035928062 - 84 compresse rivestite con film da 160 mg;

A.I.C. n. 035928074 - 90 compresse rivestite con film da 160 mg;

A.I.C. n. 035928086 - 98 compresse rivestite con film da 160 mg;

A.I.C. n. 035928098 - 100 compresse rivestite con film da 160 mg;

A.I.C. n. 035928100 - 280 compresse rivestite con film da 160 mg;

A.I.C. n. 035928112 - 300 compresse rivestite con film da 160 mg.

Specialità medicinale: OSIPINE.

Confezioni:

A.I.C. n. 035145010 - 28 capsule a rilascio modificato in blister AL/AL da 10 mg;

A.I.C. n. 035145022 - 28 capsule a rilascio modificato in blister AL/AL da 20 mg,

sono ora trasferite alla società: Solvay Pharma S.p.a., con sede in via della Libertà, 30 - Grugliasco (Torino), con codice fiscale 05075810019.

I lotti delle specialità medicinali prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino ad esaurimento delle scorte.

La presente determinazione ha effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Estratto determinazione AIC/N/T n. 873 del 18 aprile 2007

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio dei sotto elencati medicinali fino ad ora registrati a nome della società Fournier Pharma S.p.a. (codice fiscale 09964320155) con sede legale e domicilio fiscale in via Cassanese, 224 - 20090 Segrate (Milano):

Medicinale: BUFLAN.

Confezioni:

A.I.C. n. 024587091 - «50 mg/5 ml soluzione iniettabile» 10 fiale 5 ml;

A.I.C. n. 024587115 - «15% gocce orali, soluzione» 1 flacone 30 ml;

A.I.C. n. 024587127 - «300 mg compresse» 30 compresse;

A.I.C. n. 024587139 - «600 mg compresse a rilascio prolungato» 30 compresse.

Medicinale: CHEMICETINA.

Confezioni:

A.I.C. n. 002866174 - «500 mg ovuli» 3 ovuli;

A.I.C. n. 002866186 - «250 mg ovuli» 3 ovuli.

Medicinale: CLAVULIN.

Confezioni:

A.I.C. n. 026138139 - «875 mg + 125 mg compresse rivestite con film» 12 compresse;

A.I.C. n. 026138192 - «875 mg + 125 mg polvere per sospensione orale» 12 bustine;

A.I.C. n. 026138204 - «Bambini polvere per sospensione orale» flacone 35 ml sospensione estemporanea con siringa dosatrice;

A.I.C. n. 026138216 - «Bambini polvere per sospensione orale» flacone 70 ml sospensione estemporanea con cucchiaio dosatore;

A.I.C. n. 026138228 - «Bambini polvere per sospensione orale» flacone 140 ml sospensione estemporanea con cucchiaio dosatore;

A.I.C. n. 026138230 - «Bambini polvere per sospensione orale» 12 bustine.

Medicinale: CORTISON CHEMICETINA.

Confezioni:

A.I.C. n. 010495048 - «0,5% + 1% unguento oftalmico» tubo da 3 g;

A.I.C. n. 010495051 - «2,5% + 2% unguento» tubo da 20 g.

Medicinale: DEPAS.

Confezioni:

A.I.C. n. 025640057 - «0,5 mg compresse rivestite con film» 30 compresse;

A.I.C. n. 025640069 - «0,05% gocce orali, soluzione» 1 flacone da 30 ml;

A.I.C. n. 025640071 - «1 mg compresse rivestite con film» 15 compresse.

Medicinale: DIAMINOCILLINA.

Confezioni:

A.I.C. n. 008298034 - «600.000 U.I./2,5 ml polvere e solvente per sospensione iniettabile per uso intramuscolare» 1 flacone + 1 fiala solvente 2,5 ml;

A.I.C. n. 008298046 - «1.200.000 U.I./4 ml polvere e solvente per sospensione iniettabile per uso intramuscolare» 1 flacone + 1 fiala solvente 4 ml.

Medicinale: EZOSINA.

Confezioni:

A.I.C. n. 027545021 - «2 mg compresse» 30 compresse divisibili;

A.I.C. n. 027545033 - «5 mg compresse» 14 compresse.

Medicinale: FLUMINEX.

Confezione: A.I.C. n. 034804017 - «0,1% soluzione da nebulizzare» flacone 30 ml.

Medicinale: FULCRO.

Confezione: A.I.C. n. 028590014 - «200 mg capsule rigide» 20 capsule.

Medicinale: GENTAMEN.

Confezione: A.I.C. n. 024727048 - «80 mg/2 ml soluzione iniettabile» 1 fiala.

Medicinale: GLICOREST.

Confezione: A.I.C. n. 034576013 - «5 mg + 500 mg compresse rivestite con film» 36 compresse.

Medicinale: METINA.

Confezioni:

A.I.C. n. 019676093 - «1 g soluzione orale» 10 contenitori monodose da 10 ml (sospesa);

A.I.C. n. 019676105 - «1 g soluzione iniettabile» 5 fiale da 5 ml (sospesa).

Medicinale: TALOFEN.

Confezioni:

A.I.C. n. 012611101 - IM IV 6 fiale 50 mg;

A.I.C. n. 012611125 - flac. gocce 30 ml,

sono ora trasferite alla società: Solvay Pharma S.p.a. (codice fiscale 05075810019) con sede legale e domicilio fiscale in via della Libertà, 30 - 10095 Grugliasco (Torino).

I lotti dei medicinali prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

07A03853 - 07A03854

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Scioglimento della società cooperativa «Security Network società consortile cooperativa a r.l.», in Udine

Con deliberazione n. 860 del 13 aprile 2007 la Giunta regionale ha sciolto d'ufficio, ex art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, senza nomina di commissario liquidatore, ai sensi di quanto disposto dal 1º comma dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400, la società cooperativa «Security Network società consortile cooperativa a r.l.», con sede in Udine, costituita addì 18 febbraio 1991 per rogito notaio dott. Riccardo Petrosso di Udine.

07A03846

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CHIETI

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 29, comma 5, del regolamento recante norme per l'applicazione del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251, sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, si rende noto che in data 23 marzo 2007 alla ditta sotto specificata è stato riattribuito il marchio 113-CH, precedentemente ritirato ai sensi dell'art. 7, comma 4, del decreto legislativo n. 251/1999.

Marchio: 113-CH

Ragione sociale: Bianco Francesco;

Sede: Francavilla al Mare

Ai sensi dell'art. 29, comma 6 del regolamento recante norme per l'applicazione del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251, sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, si rende noto che in data 23 marzo 2007 la ditta sotto specificata, già decaduta dalla concessione in data 6 febbraio 2007 ed invitata a restituire il marchio, ha presentato regolare denuncia di smarrimento dei punzoni seguenti:

98-CH - prima grandezza - a gambo dritto;

98-CH - seconda grandezza - a gambo curvo.

Marchio: 98-CH

Ragione sociale: Barisano Lina;

Sede: Celenza sul Trigno

07A03847-07A03848

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VITERBO

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Si rende noto che l'impresa sottoindicata, già assegnataria del marchio di identificazione indicato a fianco, è stata cancellata dal Registro degli Assegnatari dei marchi di identificazione della Camera di commercio di Viterbo per cessazione dell'attività di commercio di oggetti preziosi con laboratorio annesso.

Denominazione	Sede	Marchio
Cassina Marco Maurizio	Piansano - via Roma, 55	VT 52

Il sig. Cassina Marco Maurizio in qualità di titolare della impresa individuale omonima ha provveduto alla restituzione di tutti i punzoni in dotazione che sono stati debitamente deformati.

06A03753

GAZZETTA UFFICIALE — TESTO NON VALIDO / DOCUMENTO CONSULTABILE ON-LINE

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(GU-2007-GU1-100) Roma, 2007 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

* 4 5 - 4 1 0 1 0 0 0 7 0 5 0 2 *

€ 1,00